**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE – TERZA SETTIMANA DI AVVENTO [A]**

**PRIMA LETTURA**

**Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d’Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.**

**I profeti sono i creatori della vera speranza. Essi sempre manifestano l’amore eterno con il quale il Signore ha decretato fin dall’eternità di amore l’uomo senza mai stancarsi. Così il profeta Geremia: “In quel tempo – oracolo del Signore – io sarò Dio per tutte le famiglie d’Israele ed esse saranno il mio popolo. Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace». Da lontano mi è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d’Israele. Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli e avanzerai danzando tra gente in festa. Di nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria; dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno. Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno sulla montagna di Èfraim: “Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio”. Poiché dice il Signore: Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciamperanno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito» (Ger 31,1-9).**

**Così anche parla il profeta Osea: “Il numero degli Israeliti sarà come la sabbia del mare, che non si può misurare né contare. E avverrà che invece di dire loro: “Voi non siete popolo mio”, si dirà loro: “Siete figli del Dio vivente”. I figli di Giuda e i figli d’Israele si riuniranno insieme, si daranno un unico capo e saliranno dalla terra, perché grande sarà il giorno di Izreèl! Dite ai vostri fratelli: “Popolo mio”, e alle vostre sorelle: “Amata”. Accusate vostra madre, accusatela, perché lei non è più mia moglie e io non sono più suo marito! Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d’Egitto. E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: “Marito mio”, e non mi chiamerai più: “Baal, mio padrone”. Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal e non saranno più chiamati per nome. In quel tempo farò per loro un’alleanza con gli animali selvatici e gli uccelli del cielo e i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese, e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell’amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all’olio e questi risponderanno a Izreèl. Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata, e a Non-popolo-mio dirò: “Popolo mio”, ed egli mi dirà: “Dio mio”» (Cfr. Os 2,1-25). L’amore del Signore è come la pioggia che cade dal cielo. Se la pioggia cade sulla bona terra, questa produrrà ogni frutto di bene. Se invece cade sulla roccia, sul granito, sulle pietre, essa scivolerà via e si perderà.**

**LEGGIAMO Is 54,1-10**

**Esulta, o sterile che non hai partorito, prorompi in grida di giubilo e di gioia, tu che non hai provato i dolori, perché più numerosi sono i figli dell’abbandonata che i figli della maritata, dice il Signore. Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua discendenza possederà le nazioni, popolerà le città un tempo deserte. Non temere, perché non dovrai più arrossire; non vergognarti, perché non sarai più disonorata; anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza. Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d’Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l’animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia.**

**Non basta l’amore di Dio, anche se è eterno e immortale per la salvezza dell’uomo. È anche necessario che l’uomo si lasci fecondare da questo amore eterno e immortale se vuole produrre frutti di vita eterna. Se il cuore dell’uomo è di pietra e non permette al Signore che Lui lo faccia di carne, tutto l’amore che il Signore versa su di esso andrà perduto. Ma anche di questo amore perduto lui è responsabile in eterno. Dio era venuto per fecondare il suo cuore con la potenza del suo amore e l’uomo si è rifiutato. Domani dovrà rendere conto di questo rifiuto.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro.**

**Ogni profeta che il Signore manda sulla nostra terra, sempre lo manda per portare in mezzo a noi la vera Parola di Dio e per invitare ogni uomo a convertirsi ad essa. Profeta, Parola di Dio, invito alla conversione sono una cosa sola. Non ne possiamo noi fare tre cose separate. Non esiste il profeta senza la Parola di Dio e senza l’invito alla conversione. Non esiste la Parola di Dio senza il profeta e senza l’invito alla conversione. Non esiste l’invito alla conversione senza la Parola di Dio e il Profeta del Signore. Profeta di Cristo Gesù è ogni suo Apostolo, ogni ministro della Parola, ogni battezzato. Ognuno secondo una sua speciale, particolare, personale missione e responsabilità. Non esiste l’Apostolo di Cristo senza la Parola di Cristo e senza l’invito alla conversione alla Parola di Cristo. Non esiste la Parola di Cristo senza il ministro di Cristo e senza l’invito alla conversione alla Parola di Cristo. Non esiste l’invito alla conversione senza il ministro di Cristo e senza l’invito alla conversione alla Parola di Cristo. Ministro di Cristo, Profeta di Cristo, ogni membro del corpo di Cristo, Parola di Cristo, invito alla conversione devono essere una cosa sola. Se ne facciamo tre cose separate e distinte, il Ministro di Cristo, il Profeta di Cristo, ogni membro del corpo di Cristo non sono Ministro, non sono Profeta, non sono membro del corpo di Cristo. Neanche più la Parola è parola di Cristo. Neppure la conversione è conversione a Cristo.**

**Giovanni il Battista è vero profeta del Dio vivente, del Dio di Abramo, del Dio di Isacco, del Dio di Giacobbe, del Dio di Mosè, del Dio dei Profeti. Porta sulla nostra terra la vera Parola di Dio e invita alla conversione ad essa. Pubblicani e prostitute accolgono la Parola di Dio data loro per mezzo del suo Profeta e si convertono ad essa. Essi passano dallo stato di inimicizia con Dio allo stato di suo figli devoti che si lasciano fecondare dal suo amore eterno. Entrano nella salvezza. Farisei e dottori della Legge non accolgono la Parola di Dio data loro per mezzo del suo profeta e così rendono vano il disegno di Dio su di loro che è disegno di salvezza. Profeta, Parola di Dio, conversione, Ministro di Cristo Gesù, Parola di Cristo Gesù, conversione sono una cosa sola. Sono una cosa sola non per alcuni uomini particolari. Sono una cosa sola per tutti gli uomini della terra. Chi ascolta la loro Parola e si converte, dichiara che Dio è giusto. Dio è giusto perché è rimasto fedele al suo amore eterno. Chi invece non accoglie la Parola del profeta, nulla conosce dell’amore del Signore. Rimane nella sua non conversione e nel suo peccato e si perde. Senza la conversione alla Parola di Dio nessuna via verso la vita eterna si apre per noi. Se il Signore manda il suo Profeta o il suo Ministro la ragione è una sola: non siamo sulla via della salvezza. Siamo sulla via della perdizione. Nella loro superbia farisei e dottori della Legge credono di essere già santi e già salvati e per questo si ostinano nella loro non conversione.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 7,24-30**

**Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui. Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro.**

**È cosa giusta dire che ogni Profeta e ogni ministro di Cristo Gesù sono obbligati a portare solo la Parola di Dio e la Parola di Cristo Gesù. Se portano una loro parola, essi all’istante non sono più né profeti e né ministri di Cristo, sono profeti e ministri della loro parola e del loro pensiero. Sono profeti e ministri della menzogna e non della verità, dell’ingiustizia e non della giustizia. Portano nei cuori il pensiero dell’uomo e non il pensiero di Dio. Dalla falsa profezia nessuna conversione a Cristo potrà mai avvenire. Se il profeta e il ministri di Cristo portano la loro parola, sono essi responsabili di ogni conversione non avvenuta e la conversione è solo alla Parola di Cristo e di Dio. È questa una responsabilità che si potrebbe concludere sia per il profeta e sia per il ministro di Cristo in perdizione eterna, divenendo sia il profeta e sia il ministro di Cristo responsabili di ogni non conversione causata dal loro non annuncio della Parola di Dio e di Cristo Gesù. Questo non è avvenuto in Giovanni il Battista. Lui ha proferito la vera Parola di Dio nella potenza dello Spirito Santo che governava il suo cuore. Lui non è responsabile di quanti non si sono convertiti. La sua Parola scendeva nei cuori come fuoco. Solo quanti erano dal cuore di pietra non venivano bruciati da essa. Pubblicani e prostitute lasciandosi bruciare dalla Parola di Giovanni il Battista sono entrati nella vera conversione e ora devono percorrere la via della salvezza che li condurrà alla vita eterna. La Madre di Dio, Regina dei Profeti e degli Apostoli, faccia sì che tutti dicano la vera Parola di Dio e di Cristo. Nasce la conversione, la salvezza, la vita eterna nei cuori.**